

Lezioni	Riferimenti bibliografici
12 ottobre Introduzione alla disciplina. Indagine sociologica e modelli di società. Funzioni sociali e culturali della sociologia (funzione critica, innovatrice e propositiva; permanenza e mutamento; sociologia e democrazia).	AA.VV., <i>Manuale di Sociologia</i>, UTET Libreria Srl, Torino, 1997. L. Gallino, <i>Dizionario di Sociologia</i>, UTET Libreria Srl, Torino, 2006. A. Giddens, <i>Sociologia</i>, Il Mulino, Bologna, 1991. Allegato 1
23 novembre L'evoluzione socioculturale. I sistemi sociali fondamentali nelle società moderne. Il sistema socioculturale: strumenti simbolici; controllo sociale e processo di socializzazione; istituzioni di riproduzione socioculturale (famiglia, scuola, media ecc.).	P.L. Berger, T. Luckmann, <i>La realtà come costruzione sociale</i>, Il Mulino, Bologna, 1969. W. Griswold, <i>Sociologia della cultura</i>, Il Mulino, Bologna, 1997. U. Hannerz, <i>La complessità culturale</i>, Il Mulino, Bologna, 1998. E. Goffman, <i>La vita quotidiana come rappresentazione</i>, Il Mulino, Bologna, 1969. E. Goffman, <i>Relazioni in pubblico</i>, Bompiani, Milano, 1981. L. Berzano, F. Prina, <i>Sociologia della devianza</i>, La Nuova Italia scientifica, Roma, 1995. R. Merton, <i>Teoria e struttura sociale</i>, Il Mulino, Bologna, 1996.
14 dicembre Etnia e etnocentrismo; l'identità etnico-culturale. Il contributo della psicologia sociale: stereotipo e pregiudizio, capro espiatorio, xenofobia, razzismo. Dissonanza cognitiva. Alcuni elementi di matrice psicoanalitica: il meccanismo di proiezione, il meccanismo di transfert.	G.W. Allport, <i>La natura del pregiudizio</i>, La Nuova Italia, Firenze, 1973. T.W. Adorno, <i>La personalità autoritaria</i>, Comunità, Milano, 1973. R. Boudon, <i>L'ideologia. Origine dei pregiudizi</i>, Einaudi, Torino, 1991. B.M. Mazzara, <i>Stereotipi e pregiudizi</i>, Bologna, Il Mulino, 1997. V. Cotesta, <i>Sociologia dei conflitti etnici. Razzismo, immigrazione e società multiculturale</i>, Roma-Bari, Editori Laterza, 1999. P. Tabet, <i>La pelle giusta</i>, Einaudi, Torino, 1997. G. Wallnöfer, <i>Pedagogia interculturale</i>, Bruno Mondadori, Milano, 2000. Allegato 2
18 gennaio Il fenomeno migratorio Modelli familiari e biografie di migranti. Il disorientamento sociale. Individualizzazione, pluralizzazione, anomia.	P. Dusi, <i>Flussi migratori e problematiche di vita sociale. Verso una pedagogia dell'intercultura</i>, Milano, Vita e Pensiero, 2000. G. Fàvaro e T. Colombo, <i>I bambini della nostalgia</i>, Arnoldo Mondadori Editore, Milano, 1993. M. Fiorucci, <i>La mediazione culturale. Strategie per l'incontro</i>, Roma, Armando Editore, 2000. M. Giusti, <i>Una scuola. Tante culture. Un percorso di autoformazione interculturale</i>, Firenze, Fatatrac, 1996. M. Martiniello, <i>Le società multietniche. Diritti e doveri uguali per tutti?</i>, Il Mulino, Bologna, 2000 (Ed. originale: <i>Sortir des ghettos culturels</i>, Paris, Presses de Sciences Po, 1997). C. Sima Terranova, <i>Pedagogia interculturale. Concetti, problemi, proposte</i>, Milano, Ed. Angelo Guerini, 1997.

Corso di Sociologia

12 ottobre 2007

Grandi scuole della sociologia

- *positivismo* di Auguste Comte
- *evoluzionismo* di Herbert Spencer
- *materialismo storico* di Karl Marx
- *organicismo* di Emile Durkheim

- *scienza logico-sperimentale* di Vilfredo Pareto
- *neo-positivismo sociologico* di Paul Lazarsfeld
- *comportamentismo sociale* di George G. Homans, Peter M. Blau
- *individualismo metodologico* di Raymond Boudon.

- *sociologia comprendente* di Max Weber
- *interazionismo simbolico* di Herbert Blumer, Erving Goffman
- *sociologia fenomenologica* di Alfred Schutz, Peter Berger e Thomas Luckmann
- *agire comunicativo* di Jurgen Habermas
- *costruttivismo sociologico* di Siegfried Schmidt

- *funzionalismo* di Talcott Parsons, Robert Merton
- *teoria dell'azione* di Talcott Parsons
- *neo-funzionalismo* di Jeffrey C. Alexander
- *strutturalismo* di Marion J. Levy jr
- *teoria dei sistemi autoreferenziali* di Niklas Luhmann

Allegato 1

Permanenza e mutamento: la sociologia mette il luce l'intreccio dei tempi sociali.

“Caro figlio,

ho saputo che hai abbandonato gli studi. Tua madre e io, che ci siamo sacrificati per farti studiare, siamo molto addolorati. Nella nostra vita non abbiamo conosciuto altro che il peso della fatica nei campi e le vessazioni degli esattori delle imposte, e speravamo che tu potessi avere una sorte diversa. Facci avere tue notizie.

Tuo padre”

Lettera vergata più di tremila anni fa su una tavoletta d'argilla quasi certamente da uno scriba dell'antico Egitto, in nome di un contadino che sperava che suo figlio potesse diventare un funzionario dell'amministrazione del faraone.

E' evidente come una simile lettera potrebbe essere stata scritta in tempi più recenti da un agricoltore veneto o siciliano, o bretone o bavarese, a un figlio che studia in una città lontana.

Le situazioni e i rapporti sociali che in essa si esprimono appaiono dunque di un'estrema contemporaneità.

Corso di Sociologia

14 dicembre 2007

Identità culturale e etnocentrismo.

Leggere i testi seguenti, cercando di individuare le pratiche e le credenze, ovvero gli elementi culturali ed etnici, che li contraddistinguono.

All'intero sistema sembra essere sottintesa la credenza di fondo che il corpo umano è brutto e tende naturalmente alla debolezza e alla malattia. Imprigionato nel corpo, l'uomo ha soltanto la speranza di prevenire tali tendenze ricorrendo alla potente influenza dei riti e delle cerimonie. Ogni famiglia dispone di uno o più sacrari destinati a questo scopo...Il punto focale del sacrario è una cassa o tabernacolo inserito nel muro. Nel tabernacolo sono conservati molti filtri e pozioni magiche, senza i quali gli indigeni credono di non poter vivere. Questi preparati sono forniti da una serie di soggetti specializzati. I più potenti tra loro sono gli stregoni, le cui prestazioni devono essere ripagate con doni di valore. Gli stregoni, però, non preparano in prima persona le pozioni curative destinate ai clienti, ma decidono gli ingredienti da usare e li mettono per iscritto in una lingua antica e segreta. Così la prescrizione risulta comprensibile soltanto agli stregoni e agli erboristi che, in cambio di altri doni, preparano la pozione richiesta...

Gli Inacirema provano un orrore e un'attrazione quasi patologici per la bocca ...Gli indigeni credono che, se non fosse per i rituali riservati alla bocca, i denti cadrebbero, le gengive sanguinerebbero, le mandibole finirebbero per rattroppirsi ed essi verrebbero abbandonati dai propri amici e respinti dai propri amanti.(....) Tra i rituali fisici quotidiani che tutti eseguono ce n'è uno riservato alla bocca. Sebbene questo popolo così puntiglioso nella cura della bocca, il rito comporta una pratica che appare rivoltante allo straniero non iniziato. Mi è stato riferito che il rituale in questione consiste nell'introdurre in bocca un piccolo ciuffo di setole di maiale con l'aggiunta di certe polveri magiche e poi nell'agitarlo seguendo una serie altamente formalizzata di gesti...

[Horace Miner 1956, in A. Giddens, *Sociologia*, Il Mulino, Bologna, 1991, p. 40]

Una volta presi un treno per andare in Germania e (...) mi trovai seduta in corridoio accanto a un signore siciliano. Egli iniziò a raccontarmi che lavorava da sedici anni in Germania, e che grazie al suo lavoro aveva risparmiato abbastanza per costruire una grande casa in Sicilia in cui ora viveva sua madre: era sicuramente molto fiero del risultato del suo lavoro.

Nel frattempo salirono alcuni tedeschi che si misero a sedere nello scompartimento vicino a noi e iniziarono a bere birra in lattina. Il signore siciliano, indispettito, girò loro le spalle e mi confidò quanto ritenesse disgustosi certi tedeschi che bevevano sempre birra, e si ubriacavano in pubblico. Egli contrappose ai tedeschi gli italiani che invece bevono in modo socievole e non per ubriacarsi, e così via.

Il viaggio proseguiva, e il signore siciliano continuò a raccontarmi quanto era dura la vita in Germania, che i tedeschi bevevano sempre, e che, per bere di nascosto in fabbrica portavano la grappa persino nel manico dell'ombrello. Arrivammo al confine svizzero. Qui salì un funzionario della dogana svizzera, che, in italiano, chiese al signore di aprire la valigia, rivelando un enorme carico di limoni e aranci, [l'immigrato italiano] rispose al poliziotto in tedesco, dando a capire che non voleva essere oggetto degli atteggiamenti negativi che riteneva avesse la polizia svizzera verso chi proveniva dall'Italia.

[Vanessa Maher 1994, pp. 30-31, in V. Maher (a cura di), *Questioni di etnicità*, Rosenberg & Sellier, Torino, 1994]

Lezioni	Riferimenti bibliografici
8 febbraio Multiculturalismo. Modelli (assimilazione, pluralismo/comunitarismo, integrazione/esclusione differenziata...) e metafore (melting pot, sinfonia musicale, salad bowl...)	D. Lacorne, <i>La crisi dell'identità americana</i> , Editori Riuniti, Roma, 1999. M. Martiniello, <i>Le società multietniche. Diritti e doveri uguali per tutti?</i> , Il Mulino, Bologna, 2000. Allegato 3 (per Allegati 1 e 2 vedi file 1^ tranche)
29 febbraio Cittadinanza e diritti.	M. Ambrosini, <i>Sociologia delle migrazioni</i> , Il Mulino, Bologna, Ed.2005. G. Zincone (acd), <i>Familismo legale. Come (non) diventare italiani</i> , Laterza, Roma-Bari, 2006.
11 aprile Film, dibattito e riflessioni conclusive.	

Differenze

 $+$

—

 $+$

Ius soli

Inclusione

Ius sanguinis

—

Provare a sistemare nei quadranti, a seconda dell'abbinamento più (+) o meno (-) mantenimento delle differenze etnico - culturali con più (+) o meno (-) grado di inclusione nella società ospite, i seguenti modelli e metafore:

**assimilazione,
pluralismo/comunitarismo,
integrazione/esclusione differenziata (modello temporaneo)
melting pot,
sinfonia musicale,
salad bowl**

Ad es. il modello assimilativo (molta inclusione e poco mantenimento differenze) va posto nel quadrante in alto a destra (+ con -) ed è tipico della Francia, dove vige lo ius soli per acquisire la cittadinanza.